

December 5, 1983
Telegram by Ambassador Rinaldo Petrignani,
'Prospects of resuming the FNI negotiations'

Citation:

"Telegram by Ambassador Rinaldo Petrignani, 'Prospects of resuming the FNI negotiations'", December 5, 1983, Wilson Center Digital Archive, Istituto Luigi Sturzo, Archivio Giulio Andreotti, NATO Series, Box 169, Subseries 1, Folder 069.
<https://wilson-center-digital-archive.dvincitest.com/document/155154>

Summary:

Italian Ambassador to Washington, Rinaldo Petrignani, volunteers his views on the interruption of the INF negotiations, and their possible relaunch. He states that Italy's firm and coherent position vis-à-vis the missile debate has improved its standing internationally, and highlights the crucial importance of maintaining strong transatlantic relations.

Credits:

This document was made possible with support from MacArthur Foundation

Original Language:

Italian

Contents:

Original Scan

MODULARIO
M. 11 15/83

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

11

G.C.

POL
GAB

105932

GIUNTO IL - 6 dic. 1983

DA ITALDIPL WASHINGTON
AT ESTERI ROMA
ITALDIPL BONN! LONDRA! PARIGI
ITALNATO BRUXELLES (PROVVEDUTO PER TUTTI)

RISERVATISSIMO

N.2460 DEL 5 DICEMBRE 1983 - URGENTE - (PRIMA PARTE)

PROSPETTIVE PER LA RIPRESA NEL NEGOZIATO SULLE FNI, CONSIDERAZIONI SUL POSSIBILE QUADRO NEGOZIALE, E RAPPORTI EURO-AMERICANI IN VISTA DEL PROSSIMO CONSIGLIO ATLANTICO A FIRMA PETRIGNANI

ASSEGNAZIONE: POLITICI

RISERVATISSIMO

R I S E R V A T I S S I M O - URGENTE

DOPO LA INTERRUZIONE DEL NEGOZIATO DI GINEVRA SULLE FNI VORREI SOTTOPORRE A V.E. ALCUNE CONSIDERAZIONI SULLE PROSPETTIVE DELLA SITUAZIONE CHE A QUESTO PUNTO SI PRESENTA DINANZI A NOI, ISPIRATAMI ANCHE DA UNA SERIE DI CONVERSAZIONI CHE HO AVUTO QUI PROPRIO IN QUESTI GIORNI SIA CON VARIE PERSONALITA' DELLA AMMINISTRAZIONE CHE CON ESPONENTI DEL PARTITO DI OPPOSIZIONE. LA BREVITA' DEL TEMPO A DISPOSIZIONE MI COSTRINGE A INVIARE TALI CONSIDERAZIONI PER TELEGRAMMA, ANZICHE' IN UN RAPPORTO A V.E.

1. L'INIZIO DELLO SCHIERAMENTO DEI CRUISE E DEI PERSHING II IN CONFORMITA' COL PROGRAMMA PREFISSATO, IN MANCANZA DI UN ACCETTABILE ACCORDO CON I SOVIETICI A GINEVRA, HA INCONTESTABILMENTE RAPPRESENTATO - COME SOSTIENE L'AMMINISTRAZIONE - UN IMPORTANTE SUCCESSO PER LA ALLEANZA, DI CUI DOBBIAMO TUTTI COMPiacerci. LA ALLEANZA HA DIMOSTRATO, INFATTI, DI AVERE LA CAPACITA' DI METTERE IN ATTO UNA DECISIONE INDISPENSABILE E INDILAZIONABILE, ANCHE SE NON POPOLARE, MALGRADO L'OPPOSIZIONE DELL'URSS E DEI MOVIMENTI DI DISSIDENZA ALL'INTERNO DEI PAESI DELL'EUROPA OCCIDENTALE.

VIENE DATO ATTO A NOI ITALIANI CHE IN NON PICCOLA PARTE IL MERITO DI QUESTO SUCCESSO E' DA ATTRIBUIRSI ALL'ATTEGGIAMENTO COERENTE E FERMO CHE HA SAPUTO TENERE IL NOSTRO PAESE, IL QUALE HA VISTO COSI' RIALZARSI CONSIDEREVOLMENTE IL PROPRIO PROFILO IN CAMPO INTERNAZIONALE, CON UN CORRISPONDENTE AUMENTO DI PRESTIGIO E DI AUTORITA'. COME MI DICEVA L'ALTRO GIORNO L'EX SEGRETARIO ALLA DIFESA HAROL BROWN, MOLTI SONO COLORO CHE SI SONO DOVUTI "RICREDERE" SULLA CAPACITA' DI TENUTA DELL'ITALIA, GRAZIE PRECISAMENTE AL RUOLO DI LEADERSHIP DA ESSA ESERCITATA IN QUESTA VICENDA (E, TRA ESSI, BROWN CITAVA ANCHE HELMUT SCHMIDT, IL QUALE, COME BENE RICORDIAMO, NON ERA STATO MAI TENERO IN PASSATO VERSO DI NOI).

ORA PERO' IL PROBLEMA PER TUTTI GLI ALLEATI DOVREBBE ESSERE QUELLO DI EVITARE CHE QUESTO SUCCESSO, CHE PURE HA CAUSATO NON POCHE TENSIONI, SPECIE IN GERMANIA (DOVE PER LA PRIMA VOLTA IN

MODIFICATO
Alleg. 11 - 15 m.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

PIU' DI 25 ANNI LA SPD E' PASSATA ALL'OPPOSIZIONE ED HA PRESO UNA POSIZIONE SOSTANZIALMENTE ANTIATLANTICA SU UNA QUESTIONE FONDAMENTALE DI POLITICA ESTERA), ABBIAMO A TRASFORMARSI PER LA ALLEANZA IN UNA VITTORIA DI PIRRO. E DUE SONO OGGI, AD AVVISO DI MOLTI QUI, GLI OBIETTIVI CHE, COME ALLEANZA, DOVREMO PROPORCI DI RAGGIUNGERE, PER EVITARE APPUNTO CHE SI ESACERBINO LE TENSIONI ED I CONTRASTI INTERNI: DA UN LATO LA RIPRESA DELLE DISCUSSIONI CON I SOVIETICI SULLA BASE DELL'AVVIATO SCHIERAMENTO FNI, DALL'ALTRO L'AMPLIAMENTO E IL POTENZIAMENTO DELL'AGENDA POLITICA DEL RAPPORTO EURO-AMERICANO.

2. PER VALUTARE LE PROSPETTIVE DELLA RIPRESA DELLE DISCUSSIONI CON I SOVIETICI OCCORRE, A MIO AVVISO, FARE PRIMA UN PASSO INDIETRO E DOMANDARCI QUALI SIANO STATI GLI OBIETTIVI PERSEGUITI FINO A IERI DA MOSCA NEL NEGOZIATO. ESSI ERANO SOSTANZIALMENTE DUE E DI CARATTERE EMINENTEMENTE POLITICO (ESISTE QUI AL RIGUARDO UNA PRESSOCHE' UNANIME VALUTAZIONE, ORMAI LARGAMENTE CONDIVISA ANCHE IN EUROPA): IMPEDIRE LO SCHIERAMENTO DEI MISSILI NATO, E DIVIDERE LA ALLEANZA COSI' DA ALLONTANARE E EMARGINARE GLI STATI UNITI DALLA EUROPA. ERA PRECISAMENTE QUESTO IL SENSO DELLA PRECONDIZIONE OSTINATAMENTE MANTENUTA DAI SOVIETICI A GINEVRA: NESSUN MISSILE AMERICANO DEVE APPARIRE SUL SUOLO EUROPEO. E SE TALE ERA LA RAGIONE CHE AVEVA PORTATO I SOVIETICI AL TAVOLO GIVEVRINO - DIFENDERE IL PROPRIO MONOPOLIO EUROMISSILISTICO - E' EFFETTIVAMENTE DIFFICILE PENSARE CHE SI SIANO MAI PRESENTATE DELLE REALI PROBABILITA' DI RAGGIUNGERE UN ACCORDO, ALMENO IN QUESTA FASE DEL NEGOZIATO. IL PRINCIPIO DELLO SCHIERAMENTO DEI MISSILI AMERICANI IN EUROPA PER CONTROBILANCIARE I MISSILI SOVIETICI E' DIVENUTO INFATTI - NELLA NUOVA SITUAZIONE DI PARITA' STRATEGICA USA-URSS - UN PRINCIPIO IRRINUNCIABILE AL QUALE SI COLLEGA UN INTERESSE ESSENZIALE DELLA ALLEANZA: QUELLO DEL "COUPLING" STRATEGICO DEL TEATRO EUROPEO CON QUELLO GLOBALE USA-URSS (IL DIRITTO E LA POSSIBILITA', IN ALTRE PAROLE, PER GLI STATI UNITI DI TRATTARE LA DIFESA DELL'EUROPA OCCIDENTALE COME UNA ESTENSIONE DELLA DIFESA DEL NORD-AMERICA). E CHE LO SCHIERAMENTO DEI CRUISE E DEI PERSHING II, LUNGI DAL COSTITUIRE IL PRESUPPOSTO PER LO SCENARIO DI UNA GUERRA NUCLEARE LIMITATA IN EUROPA (COME ERRONEAMENTE SOSTENGONO GLI OPPOSITORI DELLO SCHIERAMENTO), RAPPRESENTI LA SANZIONE DI QUESTO PRINCIPIO, SONO PARADOSSALMENTE PROPRIO I SOVIETICI A DIMOSTRARLO, QUANDO AFFERMANO CHE LA RISPOSTA AD ESSO SARA' COSTITUITA DA PARTE LORO DA UN MAGGIOR NUMERO DI MISSILI PUNTATI "DAGLI OCEANI E DAI MARI" CONTRO GLI STATI UNITI.

FINCHE' L'OBIETTIVO DI MOSCA CONTINUERA' AD ESSERE QUELLO DI IMPEDIRE IL "COUPLING", E' DIFFICILE IMMAGINARE CHE POTREMO RIUSCIRE A NEGOZIARE CON I SOVIETICI UN ACCORDO ACCETTABILE: UN ACCORDO CIDE' CHE CI AUTORIZZI A PROCEDERE ALLO SCHIERAMENTO

(FINE PRIMA PARTE - SEGUE SECONDA PARTE)

////

PETRIGNANI

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

MODIFICATA
02.12.83

DA ITALDIPL WASHINGTON
AT ESTERI ROMA
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
ITALDIPL BONN! LONDRA! PARIGI
ITALMATO BRUXELLES (PROVEDUTO PER TUTTI)

RISERVATISSIMO

N.2460 DEL 5 DICEMBRE 1983 -- URGENTE -- (SECONDA PARTE)

////

(SECONDA PARTE PROT.2460) - RISERVATISSIMO-URGENTE

DI UN CERTO NUMERO DI MISSILI (O CHE ALTRIMENTI ANNULLI L'AT-
TUALE MONOPOLIO EUROMISSILISTICO SOVIETICO ATTRAVERSO LA
OPZIONE ZERO).

MA ALLORCHE' LO SCHIERAMENTO GIA' IN ATTO AURA' DIMOSTRATO
AI SOVIETICI CHE IL LORO PRINCIPALE OBIETTIVO E' DIVENUTO IR-
REALIZZABILE, PROBABILMENTE SUBENTRERA' IN ESSI UN ALTRO E
DIVERSO INTERESSE, UN INTERESSE SUBORDINATO: QUELLO CIOE' DI
DISCUTERE CON GLI OCCIDENTALI (PER POTERLO LIMITARE) IL LIVELLO
NUMERICO DELLO SCHIERAMENTO NATO IN EUROPA CAPACE DI RAGGIUN-
GERE L'URSS.

3. A QUEL PUNTO COMINCERANNO AD AFFACCIARSI DELLE PROSPETTIVE
CONCRETE PER LA RICERCA DI UN ACCORDO, SULLE QUALI UERRANNO
PRESUMIBILMENTE AD INFLUIRE DIVERSI FATTORI. INNANZITUTTO FAT-
TORI POLITICI. A PARTE L'INCOGNITA RAPPRESENTATA DALLA ATTUALE
SITUAZIONE DEL CREMLINO, LA VOLONTA' DEI SOVIETICI DI RAGGIUN-
GERE QUALSIASI ACCORDO NEL CORSO DEL 1984 SARA' INFATTI, A MIO
AVVISO, MOLTO PROBABILMENTE INFLUENZATA DALLA OPINIONE CHE ESSI
SI SARANNO FATTA DELLE PROBABILITA' DI RIELEZIONE DEL PRESI-
DENTE REAGAN. SE RITERANNO DI NON POTER COMUNQUE "IMPIEDIRE"
LA RIELEZIONE DI REAGAN, I SOVIETICI CONCLUDERANNO PROBABILMEN-
TE MAGGIOR INTERESSE A TRATTARE CON LUI IN UN ANNO ELETTORALE,
PIUTTOSTO CHE DOPO CHE SIA STATO RIELETTO. SE PENSERANNO INUECE
CHE LE PROBABILITA' DI RIELEZIONE SIANO POCHE, POTREBBERO PRE-
FERIRE DI CONGELARE OGNI NEGOZIATO, PER POTER TRATTARE CON IL
SUO SUCCESSORE. UN ALTRO IMPORTANTE FATTORE POLITICO CHE RIE-
TERRA' NEI LORO CALCOLI, E' QUELLO RAPPRESENTATO DALLE RIPA-
CUSSIONI CHE IL LORO ATTEGGIAMENTO POTRA' AVERE SULLA ALLEANZA
OCCIDENTALE. SE ENTRO CERTI LIMITI IL RIFIUTO DI TORNARE AL
TAUOLO NEGOZIALE POTREBBE ESSERE USATO DAI SOVIETICI COME UN
MEZZO DI PRESSIONE SUGLI EUROPEI, AL DI LA' DI UN CERTO PUNTO,
SPECIE SE QUESTI ULTIMI SARANNO DAI PROVA DI FERMEZZA E NON
SI LASCERANNO INTIMORIRE, L'IRRIGIDIMENTO SOVIETICO O UN ATTEG-
GIAMENTO DI MINACCE E DI OSTILITA' POTREBBE RIVELARSI CONTRO-
PRODUCENTE. ED A QUEL PUNTO MOSCA POTREBBE CONCLUDERE DI AVERE
MAGGIORE INTERESSE A RIPRENDERE IL NEGOZIATO, PIUTTOSTO CHE
CEMENTARE LA COESIONE DELLA ALLEANZA ATTRAVERSO LE SUE INTI-
MIDAZIONI.

4. MA POI NATURALMENTE INFLUIRANNO SULLE PROSPETTIVE PER LA
RIPRESA DEL NEGOZIATO ANCHE FATTORI "TECNICI" PIU STRETTA-

RISERVATISSIMO

MODI ARIO
1953

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

MENTE COLLEGATI ALLA INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI BASI DI COM-
PROMESSO. OGGI NOI OCCIDENTALI RECLAMIAMO, NELLE CONDIZIONI
NEGOZIALI CHE ABBIAMO PROPOSTO AI SOVIETICI A GINEVRA, LA AS-
SOLUTA "PARITA'" IN EUROPA TRA I DUE SCHIERAMENTI. MA I SOVIE-
TICI SANNO CHE IL PROGRAMMA DI "MODERNIZZAZIONE" MISSILISTICO
CHE LA NATO SI E' IMPEGNATA A REALIZZARE, NEL CASO CHE A GINE-
VRA NON SI RAGGIUNGA UN ACCORDO, NON E' IN REALTA' COSI' AMBI-
ZIOSO DA MIRARE ALLA PARITA'. SANNO ANCHE CHE LA CIFRA DI 572
MISSILI E' SOLO UNA CIFRA "PLITICA" (LO STESSO BREZINSKI, CHE
AL TEMPO DELLA AMMINISTRAZIONE CARTER FU L'AUTORE DELLA "SCEL-
TA" DI QUELLA CIFRA, LO RICONOSCEVA CON ME ALCUNI GIORNI FA) E
CHE LA NATO HA DA TEMPO, DI FATTO, IMPARATO A "VIVERE" CON
UNA SITUAZIONE DI "NON PARITA'" IN EUROPA. ESSI POTREBBERO
PERCIO' CONCLUDERE - E FORSE NON SAREBBERO IN QUESTO MOLTO LON-
TANI DAL VERO - CHE, SOLO CHE TORNASSERO AL TAVOLO DI GINEVRA,
AUREBBERO DELLE PROBABILITA' DI POTER NEGOZIARE UN ACCORDO CHE,
SIA PURE SOLO IN VIA DI FATTO E SENZA COMPORARE PER L'OCCIDENTE
UNA RINUNZIA AI PRINCIPI, LASCI UN MARGINE DI SUPERIORITA' NUME-
RICA ALL'URSS. (DEL RESTO GIA' NELL'ULTIMA FASE DEL NEGOZIATO,
REGAN AVEVA PROSPETTATO LA POSSIBILITA' DI NON CONTROBILANCIARE
IN VIA DI FATTO UNA PARTE DEGLI SS-20 SOVIETICI: QUELLI SCHIE-
RATI IN ASIA). A TALI CONDIZIONI I SOVIETICI, NON POTENDO CO-
MUNQUE IMPEDIRLO, POTREBBERO AVER INTERESSE A "PRENDERE ATTO"
DELL'ESISTENZA DELLO SCHIERAMENTO NATO IN EUROPA PER CERCARE DI
LIMITARLO, ANCHE SE A PREZZO DI DOVER ACCETTARE UNA RIDUZIONE
DEL PROPRIO SCHIERAMENTO RIVOLTO CONTRO L'EUROPA OCCIDENTALE,
INVECE DI IMBARCARSI IN UN COSTOSO PROGRAMMA DI MOLTIPLICAZIONE
DEI LORO SS-20 CHE COMUNQUE NON ATTENUEREBBE LA MINACCIA CONTRO
IL LORO TERRITORIO.

QUESTE SONO, AD AUVISO DI MOLTI QUI (TRA I QUALI VORREI NOMI-
NARE IL GENERALE SCORCROFT), LE BASI SU CUI E' POSSIBILE IMMA-
GINARE CHE, QUALI CHE SIANO OGGI LE DICHIARAZIONI NEGATIVE DEI
DIRIGENTI DELL'URSS, RISORGERA' AD UN CERTO PUNTO L'INTERESSE
DI MOSCA DI TORNARE A SEDERSI INTORNO AD UN TAVOLO NEGOZIALE
PER DISCUTERE LA QUESTIONE DELLE FNT.

5. SI TRATTA ANCORA DI VEDERE QUALE QUESTO TAVOLO POTRA' ESSERE.
DI UNA COSA SI PUO' ESSERE COMUNQUE, A MIO AUVISO, ABBASTANZA
SICURI: ED E' CHE I SOVIETICI SOLLEVERANNO CON I LORO INTERLO-
CUTORI AMERICANI NEL QUADRO START (ALLA RIPRESA QUI GIUDICATA
PIU' CHE PROBABILE, DEL NEGOZIATO IN GENNAIO-FEBBRAIO) IL PRO-
BLEMA DEI SISTEMI MISSILISTICI AMERICANI PUNTATI DALL'EUROPA
OCCIDENTALE CONTRO IL TERRITORIO SOVIETICO, COME FORSE ANCHE
QUELLO DEI SISTEMI FRANCO-BRITANNICI. PER QUANTO INFATTI I
CRUISE E I PERSHING II NON POSSANO NE' RAGGIUNGERE MOSCA NE'
TANTOMENO COSTITUIRE UNA MINACCIA PER I 1600 SILOS DI ECBM SO-
VIETICI CHE SONO INTERAMENTE FUORI DEL LORO RAGGIO (ED E' AS-
SURDO PROPRIO PER QUESTO - SIA DETTO INCIDENTALMENTE - DEFINIRE,

(FINE SECONDA PARTE - SEGUE TERZA PARTE)

RISERVATISSIMO

Wil

MODELARIO
M. 11 15 E.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

DA ITALDIPL WASHINGTON
AT ESTERI ROMA
ITALDIPL BONN! LONDRA! PARIGI
ITALNATO BRUXELLES (PROVEDUTO PER TUTTI)

RISERVATISSIMO

N.2460 DEL 5 DICEMBRE 1983 - URGENTE - (TERZA PARTE)

/////

(TERZA PARTE PROT.2460) RISERVATISSIMO URGENTE -

COME PURE E' STATO FATTO, I PERSHING II COME UN'ARMA "FIRST STRIKE", ESSI COSTITUISCONO PUR SEMPRE UNA MINACCIA PER I DISTRETTI MILITARI OCCIDENTALI DELL'URSS.

E' MOLTO PROBABILE DUNQUE CHE MOSCA POSSA CERCARE DI CONSIDERARLI ALLA STESSA STREGUA, E NELLO STESSO CONTESTO, DEI SISTEMI STRATEGICI AMERICANI CHE SONO IN GRADO DI RAGGIUNGERE IL TERRITORIO SOVIETICO DEL NORD-AMERICA O DEGLI OCEANI.

UNA EVENTUALE RICHIESTA SOVIETICA IN TAL SENSO AUREBBE, INTANTO, L'EFFETTO POSITIVO DI RIAPRIRE INDIRETTAMENTE LA DISCUSSIONE SULLA QUESTIONE DELLE FNI. E NON VI SAREBBE, IN LINEA TEORICA, ALCUN INCONVENIENTE PER NOI EUROPEI CHE TALE DISCUSSIONE SI RIAPRISSE NEL QUADRO DEGLI START, A CONDIZIONE NATURALMENTE CHE GLI AMERICANI, A FRONTE DELLA SUDETTA RICHIESTA SOVIETICA, CHIEDESSERO A LORO VOLTA CHE, ASSIEME AGLI EUROMISSILI NATO PUNTATI VERSO IL TERRITORIO SOVIETICO, FOSSERO CONTEGGIATI NEGLI START ANCHE GLI SS-20 E GLI SS-5 SOVIETICI PUNTATI VERSO L'EUROPA OCCIDENTALE, E NON SCEGLIESSERO INVECE UN'ALTRA VIA (DOMBRATAMI QUI DA ALCUNI) PER RISOLVERE IL PROBLEMA: QUEL- LA CIOE' DI OFFRIRE AI SOVIETICI UN QUALCHE ALTRO VANTAGGIO ("TRADE OFF") NEL QUADRO START, CONSISTENTE PER ESEMPIO NELLA AUTORIZZAZIONE A DISPORRE DI UN PIU' ELEVATO "MEGATONNAGGIO" GLOBALE, SENZA DOVER CONTEGGIARE - E QUINDI LIMITARE - GLI SS-20 E GLI SS-5.

MA LA RICHIESTA AMERICANA DI INCLUDERE NEL CONTEGGIO START ANCHE GLI SS-20 E GLI SS-5 AUREBBE, SUL TERRENO PRATICO, IL GRAVE INCONVENIENTE DI COMPLICARE MOLTO IL GIA' DIFFICILI NEGOZIATO START. SI DOUREBBE INFATTI, IN PRIMO LUOGO, FRONTEGGIARE LA PIU' CHE PROBABILE OBIEZIONE SOVIETICA CHE IL NEGOZIATO START RIGUARDA SOLTANTO I SISTEMI D'ARMA CAPACI DI RAGGIUNGERE I RISPETTIVI TERRITORI DELLE DUE SUPERPOTENZE., E IN SECONDO LUOGO, RISOLVERE IL DIFFICILE PROBLEMA TECNICO DI DOVER ARRESTARE LA PROGRESSIONE DEI SISTEMI DI ARMA DA INCLUDERE NEL CONTEGGIO START: DOPO I MISSILI A PORTATA INTERMEDIA, SORGEREBBE INFATTI IL PROBLEMA DELLA INCLUSIONE DEGLI AEREI CAPACI DI MISSIONI NUCLEARI, E DOPO ANCORA QUELLO DELLA INCLUSIONE DEI MISSILI A PIU' CORTA GITTATA, E COSI' VIA.

TUTTO CIO' FAREBBE SORGERE IL RISCHIO DI FAR NAUFRAGARE IL NEGOZIATO START, E COMUNQUE AUREBBE L'INCONVENIENTE DI LEGARE I TEMPI TECNICI DELLA DISCUSSIONE DEL PROBLEMA DELLE FNI, CHE - AMMESSO CHE VI FOSSE LA VOLONTA' SOVIETICA DI RAGGIUNGERE UN ACCORDO - POTREBBERO ESSERE RELATIVAMENTE BREVI, A QUELLI ASSAI

RISERVATISSIMO

MINISTERO
11 15

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

PIU' LUNGI DEL NEGOZIATO START. PER TUTTE QUESTE RAGIONI GLI AMERICANI, COME HO GIA' RIFERITO, SONO OGGI SOSTANZIALMENTE RILUTTANTI ALLA IDEA DI FONDERE I DUE NEGOZIATI, FNI E START, E PROPENDONO INVECE PER L'ALTRA SOLUZIONE, CHE SAREBBE QUELLA DI RISPONDERE AI SOVIETICI, QUANDO ESSI SOLLEVERANNO AL TAVOLO DEGLI START IL PROBLEMA DEI PERSHING II E DEI CRUISE, CHE LA VIA PER RISOLVERE QUESTO PROBLEMA E' QUELLA DI TORNARE AL TAVOLO NEGOZIALE DAL QUALE ESSI SI SONO ALLONTANATI IL 23 NOVEMBRE U.S.

6. ANCHE PER EVITARE AI SOVIETICI UNA PERDITA DI PRESTIGIO, SI POTREBBE TUTTAVIA PRESENTARE AD ESSI IL NUOVO TAVOLO NEGOZIALE FNI COME IN CERTO MODO DIVERSO DA QUELLO PRECEDENTE: COME UN TAVOLO PIU' COLLEGATO AGLI START. SI POTREBBE IMMAGINARE - SECONDO UNA IPOTESI GIUDICATA INTERESSANTE DALLO STESSO ADELMAN, DIRETTORE DELLA AGENZIA AMERICANA PER IL DISARMO - UN NEGOZIATO FNI, SOTTO L'OMBRELLO DEGLI START, MIRANTE A RAGGIUNGERE UN ACCORDO (EVENTUALMENTE UN ACCORDO PROVVISORIO) SU UN "SUB-CEILING" EUROPEO COLLEGATO AL FUTURO ACCORDO GLOBALE START.

QUELLO CHE MI PARE COMUNQUE CHIARO E' CHE E' MOLTO DIFFICILE PENSARE CHE IL NEGOZIATO START POTRA' ANDARE AVANTI SE, A PARTIRE DAL MOMENTO IN CUI SI INIZIERA' LO SCHIERAMENTO DEI CRUISE E DEI PERSHING II, NON SARA' TROVATA UNA SOLUZIONE AL PROBLEMA DELLE FNI. CIO' CHE SIGNIFICA CHE IN AVVENIRE IL COLLEGAMENTO INTRINSECO TRA I DUE NEGOZIATI DOVRA' ESSERE NECESSARIAMENTE MOLTO PIU' STRETTO CHE IN PASSATO, QUALE CHE SIA LA CONFIGURAZIONE FORMALE CHE SI ADOTTERA' PER IL NUOVO TAVOLO NEGOZIALE FNI.

D'ALTRA PARTE, PROPRIO TALE COLLEGAMENTO INTRINSECO, INSIEME ALL'INTERESSE CHE I SOVIETICI DIMOSTRANO PER IL NEGOZIATO START, CI DOUREBBE FAR STAR TRANQUILLI, A MIO AVVISO, CHE IL NEGOZIATO FNI, DOPO L'INIZIO DELLO SCHIERAMENTO, IN UN MODO O NELL'ALTRO RIPRENDERA'. SEMPRECHE', NATURALMENTE, GIOCHINO IN SENSO POSITIVO QUEI FATTORI POLITICI DI CUI HO PARLATO PRIMA, E SEMPRECHE' SI FACCIA DA PARTE OCCIDENTALE INTRAVVEDERE AI SOVIETICI, NON GIA' L'OFFERTA DI PAUSE NEL PROCESSO DI SCHIERAMENTO CHE NON FAREBBERO CHE DISTRUGGERE LA NOSTRA CREDIBILITA' E COMPLICARE IL PROBLEMA, MA LA POSSIBILITA' DI RAGGIUNGERE, NELL'AMBITO DELL'ACCORDO DI TEATRO, UN RAGIONEVOLE COMPROMESSO SUI LIVELLI NUMERICI DEI DUE SCHIERAMENTI.

7. L'ALTRO GRANDE FRONTE SUL QUALE DOUREMMO, NOI EUROPEI, CERCARE DI CONVINCERE I NOSTRI PARTNERS AMERICANI A MUOVERSI CON NOI, PER NEUTRALIZZARE LE DIVARICAZIONI POLITICHE E PSICOLOGICHE CHE ALLA LUNGA POTREBBERO DETERMINARSI TRA EUROPA OCCIDENTALE E STATI UNITI A CAUSA DELLE TENSIONI DERIVANTI DAL NO-

(FINE TERZA PARTE - SEGUE PARTE FINALE)

RISERVATISSIMO

MODULARIO
Min. 31 15 hrs

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

RISERVATISSIMO

105932

DA ITALDIPL WASHINGTON

GIUNTO IL - 6 DIC 1983

AT ESTERI ROMA

ITALDIPL BONN! LONDRA! PARIGI

ITALNATO BRUXELLES (PROVVEDUTO PER TUTTI)

N.2460 DEL 5 DICEMBRE 1983 - URGENTE - (QUARTA/FINALE)

//////

(QUARTA/FINALE PROT.2460) RISERVATISSIMO- URGENTE

STRO STESSO SFORZO PER IL RIEQUILIBRIO MISSILISTICO, E' QUELLO DELL'AMPLIAMENTO E DEL POTENZIAMENTO DELLA COMUNE AGENDA POLITICA, IN VISTA DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI CHE POSSONO PIU' FACILMENTE UNIRCI A LIVELLO DI REAZIONI DI OPINIONE PUBBLICA: QUALI, IL RILANCIO DEL DIALOGO CON L'URSS, IL CONTROLLO DEGLI ARMAMENTI E IL DISARMO, LA COSTRUZIONE DELLA PACE SU BASI DI GARANTITA SICUREZZA, ECC. LA PROVA DI FORZA E DI COESIONE DATA DALLA ALLEANZA CON LA ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DEGLI EUROMISSILI POTREBBE FORSE INDIRCI A SPINGERCI PIU' CORAGGIOSAMENTE SU QUESTA STRADA.

UN BANCO DI PROVA PER UNA PIU' AVANZATA AZIONE COMUNE IN TALE DIREZIONE POTREBBE ESSERE FORNITO DALLA PROSSIMA CONFERENZA EUROPEA PER IL DISARMO. COSI' POTREMMO SOTTOLINEARE AI NOSTRI PARTNERS AMERICANI CHE, NON SOLTANTO ASSICURANDO UN ALTO LIVELLO POLITICO ALLA PROPRIA PARTECIPAZIONE ALLA CONFERENZA (COSICCHE' QUESTA POSSA DIVENTARE L'OCCASIONE PER UN INCONTRO DI MINISTRI E PER LA RIPRESA DI UN DIALOGO POLITICO USA-URSS PRELUDENTE AD UN AUSPICABILE VERTICE), MA ANCHE CONFERENDO UN VISIBILE ED EFFICACE CONTENUTO PROPOSITIVO ALLA PROPRIA PARTECIPAZIONE, E DANDO L'IMPRESSIONE DI VOLER PRENDERE L'INIZIATIVA ANZICHE' SEMPLICEMENTE SUBIRE QUELLA DEGLI EUROPEI, ESSI POTREBBERO FACILITARE, NEL COMUNE INTERESSE, IL COMPITO DEI GOVERNI EUROPEI CHE NEI PROSSIMI MESI ED ANNI DOVRANNO IMPEGNARSI A FONDO PER LA ININTERROTTA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SCHIERAMENTO MISSILISTICO. **RISERVATISSIMO**

Wils

MODULARIO
Al. n. 1.1 15 bps

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

RISERVATISSIMO

I "FALCHI" IN SENSO ALLA AMMINISTRAZIONE REAGAN SONO CONVINTI CHE IN EUROPA (E ANCHE NELLA STESSA GERMANIA) I MOVIMENTI PACIFISTI SONO IN DECLINO, E CHE L'OPPOSIZIONE AL PROGRAMMA MISSILISTICO SI ANDRA' GRADUALMENTE SVUOTANDO SA SE': E CHE COSI' IL PROBLEMA OGGI DA ESSA RAPPRESENTATO SI RISOLVERA' AUTOMATICAMENTE, SENZA BISOGNO DI ALCUNA NOSTRA PARTICOLARE ATTENZIONE. UNA VOLTA CHE LO SCHIERAMENTO SARA' DIVENTATO UN FATTO COMPIUTO. BISOGNA FAR LORO CAPIRE CHE LE COSE MOLTO PROBABILMENTE NON STANNO PROPRIO COSI., CHE LE OPINIONI PUBBLICHE EUROPEE, TALVOLTA PIU' EMOZIONABILI DI QUELLA AMERICANA, HANNO BISOGNO DI "COMPENSI PSICOLOGICI" CHE VALGANO A RASSICURARLE DI FRONTE ALLO STATO DI TENSIONE PURTROPPO DETERMINATOSI NEI RAPPORTI CON L'URSS. E CHE QUESTO E' UN PROBLEMA CHE L'ALLEANZA, SE VUOLE EVITARE CHE IL SUCCESSO OTTENUTO SI TRASFORMI IN UNA VITTORIA DI PIRRO, DOVREBBE SAPERE AFFRONTARE CONGIUNTAMENTE, FIN DALLA SUA PROSSIMA RIUNIONE MINISTERIALE DI DICEMBRE, AVUTO RIGUARDO SPECIALMENTE AI PROBLEMI DELLA GERMANIA, CHE NON VANNO SOTTOVALUTATI. SHULTZ NON E' TRA I "FALCHI" SUDETTI. UN DISCORSO SIMILE, FATTO DA NOI CON L'AUTORITA' DI CHI HA DIMOSTRATO DI ESSERE PRONTO AD ASSOLVERE I PROPRI IMPEGNI E LE PROPRIE RESPONSABILITA', EGLI DOVREBBE POTERLO COMPRENDERE.

TELEGRAFATO A ESTERI ROMA, ITALDIPL BONN, LONDRA, PARIGI, MOSCA E ITALNATO BRUXELLES.

(PREGASI CENTRO CIFRA RITRASMETTERE A MOSCA) |

- FINE TELE COMPOSTO DI QUATTRO PARTI -

////

PROVVEDUTO
Dove Tel. 1391

PETRIGNANI

RISERVATISSIMO